

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO  
SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 DELLA CAMERA DI  
COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI FIRENZE**

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L. 580/1993 ed in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005.

Il Collegio dei Revisori, come previsto dall'art. 30, comma 1, del DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio 2018, approvato dalla Giunta Camerale in data 05/04/2019. I controlli sul bilancio sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente (2017), i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa per l'anno precedente dallo stesso Collegio dei Revisori dei Conti in data 18/04/2018.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete alla Giunta Camerale, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e gli ulteriori allegati previsti dalla normativa vigente.

## STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31/12/2018, redatto secondo l'allegato D del DPR 254/2005, viene evidenziato come segue:

ALL. D - STATO PATRIMONIALE - BILANCIO AL 31.12.2018 (art. 22, co. 1, DPR 254/05)						
ATTIVO			Valori al 31.12.2017			Valori al 31.12.2018
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>						
<b>a) Immateriali</b>						
Software			34.317,55			20.625,65
Licenze d'uso			8.220,00			14.771,53
Diritti d'autore			0,00			0,00
Altre immobilizzaz. immateriali			30.980,53			2.951,05
<b>Totale Immobilizz. immateriali</b>			<b>73.518,08</b>			<b>38.348,23</b>
<b>b) Materiali</b>						
Immobili			2.461.259,51			2.367.916,48
Impianti			11.282,42			4.737,46
Attrezzature non informatiche			34.205,58			33.423,71
Attrezzature informatiche			40.059,83			23.029,29
Arredi e mobili			91.595,39			125.474,64
Automezzi			0,00			0,00
Biblioteca			188.676,47			188.676,47
<b>Totale Immobilizzaz. materiali</b>			<b>2.827.079,20</b>			<b>2.743.258,05</b>
<b>c) Finanziarie</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni e quote		37.834.300,29	37.834.300,29		34.780.885,35	34.780.885,35
Altri investimenti mobiliari		218.596,61	218.596,61		218.596,61	218.596,61
Prestiti ed anticipazioni attive		36.944.506,22	36.944.506,22		36.724.846,74	36.724.846,74
<b>Totale Immob. finanziarie</b>		<b>74.997.403,12</b>	<b>74.997.403,12</b>		<b>71.724.328,70</b>	<b>71.724.328,70</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>			<b>77.898.000,40</b>			<b>74.505.934,98</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
<b>d) Rimanenze</b>						
Rimanenze di magazzino			90.268,87			71.425,87
<b>Totale rimanenze</b>			<b>90.268,87</b>			<b>71.425,87</b>
<b>e) Crediti di funzionamento</b>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale		2.338.791,81	2.338.791,81		2.062.660,37	2.062.660,37
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	21.887,43		21.887,43	21.887,43		21.887,43
Crediti v/organismi del sistema camerale	160.123,65		160.123,65	80.061,83		80.061,83
Crediti per servizi c/terzi	170.458,92		170.458,92	108.179,99		108.179,99
Crediti diversi	3.524.547,02		3.524.547,02	3.165.308,81		3.165.308,81
Anticipi a fornitori	0,00		0,00	0,00		0,00
<b>Totale crediti di funzionamento</b>	<b>3.877.017,02</b>	<b>2.338.791,81</b>	<b>6.215.808,83</b>	<b>3.375.438,06</b>	<b>2.062.660,37</b>	<b>5.438.098,43</b>
<b>f) Disponibilità liquide</b>						
Banca c/c			75.997.210,57			80.579.905,73
Depositi postali			75.899,10			71.175,36
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>76.073.109,67</b>			<b>80.651.081,09</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>			<b>82.379.187,37</b>			<b>86.160.605,39</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>						
Ratei attivi			0,00			0,00
Risconti attivi			299,83			13.100,70
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			<b>299,83</b>			<b>13.100,70</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>160.277.487,60</b>			<b>160.679.641,07</b>
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>			302.810,57			302.810,57
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>160.580.298,17</b>			<b>160.982.451,64</b>

ALL. D - STATO PATRIMONIALE - BILANCIO AL 31.12.2018 (art. 22, co. 1, DPR 254/05)						
PASSIVO				Valori al 31.12.2017		Valori al 31.12.2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
	Patrimonio netto esercizi precedenti			124.394.820,06		125.147.669,64
	Avanzo/Disavanzo economico esercizio			752.849,58		713.784,54
	Riserve da partecipazioni			4.215.531,78		3.502.359,29
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>			<b>129.363.201,42</b>		<b>129.363.813,47</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>						
	Mutui passivi			0,00		0,00
	Prestiti ed anticipazioni passive			299.843,76		330.289,21
	<b>TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>			<b>299.843,76</b>		<b>330.289,21</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>						
	F.do trattamento di fine rapporto			7.920.466,85		8.065.440,83
	<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO</b>			<b>7.920.466,85</b>		<b>8.065.440,83</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
	Debiti v/fornitori	987.901,44		987.901,44	890.731,83	890.731,83
	Debiti v/società e organismi del sistema	54.978,94		54.978,94	46.965,29	46.965,29
	Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0,00		0,00	0,00	0,00
	Debiti tributari e previdenziali	707.475,68		707.475,68	666.573,02	666.573,02
	Debiti v/dipendenti	988.324,37		988.324,37	1.046.464,70	1.046.464,70
	Debiti v/organismi istituzionali	125.558,61		125.558,61	102.217,34	102.217,34
	Debiti diversi	3.313.977,92		3.313.977,92	5.456.094,72	5.456.094,72
	Debiti per servizi c/terzi	3.523.731,01		3.523.731,01	4.061.783,01	4.061.783,01
	Clienti c/anticipi	0,00		0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>9.701.947,97</b>		<b>9.701.947,97</b>	<b>12.270.829,91</b>	<b>12.270.829,91</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
	Fondo imposte			3.515.985,84		1.789.324,04
	Altri fondi			8.604.322,96		8.811.211,73
	<b>TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI</b>			<b>12.120.308,80</b>		<b>10.600.535,77</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>						
	Ratei passivi			0,00		0,00
	Risconti passivi			871.718,80		48.731,88
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			<b>871.718,80</b>		<b>48.731,88</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>30.914.286,18</b>		<b>31.315.827,60</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO</b>			<b>160.277.487,60</b>		<b>160.679.641,07</b>
<b>G) CONTI D'ORDINE</b>						
				302.810,57		302.810,57
	<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>160.580.298,17</b>		<b>160.982.451,64</b>

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. Si evidenzia in particolare che:

- per gli immobili è stato mantenuto il valore determinato negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 52 del DPR 131/86 e successive modificazioni e integrazioni (reddito risultante in catasto moltiplicato per il coefficiente per i fabbricati) così come previsto dall'art. 74, 1° comma del citato regolamento DPR 254/2005;

- eventuali acquisizioni di immobili a decorrere dal bilancio di esercizio 2007 vengono iscritti nello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per svalutazioni durevoli di cui all'art. 26, comma 4, del DPR 254/2005;
- le immobilizzazioni risultano ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti per ogni categoria di cespiti ad eccezione degli immobili, il cui coefficiente è diminuito, a decorrere dal bilancio di esercizio 2014, dal 3% all'1%, a seguito della nuova stima sulla residua possibilità di utilizzazione del bene di cui all'art. 26, comma 5, del DPR 254/2005, effettuata a livello regionale nell'ambito del gruppo di lavoro "Bilancio Contabilità e Diritto Annuale" organizzato dall'Unione Regionale (verbale del 09/10/2014);
- per le partecipazioni sono stati applicati i criteri di valutazione di cui all'art. 26, commi 7 e 8 del DPR 254/2005;
- i debiti risultano iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato verso i dipendenti;
- le rimanenze risultano iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
- non vi sono compensazioni di partite.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dagli articoli 23, 26, e 39, del DPR 254/2005.

La relazione della gestione e sui risultati (allegato 3 del presente bilancio) traduce in un unico documento i contenuti dei tre adempimenti sotto elencati:

- relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005;
- relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 7 del DM 27/03/2013;
- rapporto sui risultati ai sensi dell'art. 5 del DM 27/03/2013;

A tale relazione viene allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive l'art. 24, comma 2, del DPR 254/2005 ed il prospetto per la dimostrazione degli interventi economici realizzati.

## CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2018, redatto secondo l'allegato C del DPR 254/2005, si presenta come segue:

ALL. C - CONTO ECONOMICO BILANCIO AL 31/12/2018 (art. 21, DPR 254/05)	VALORI ANNO 2017	VALORI ANNO 2018	DIFFERENZE
<b>VOCI DI ONERE/PROVENTO</b>			
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1) Diritto annuale	12.270.397,78	14.032.628,24	1.762.230,46
2) Diritti di segreteria	5.316.613,38	5.339.785,96	23.172,58
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	730.992,86	837.665,39	106.672,53
4) Proventi da gestione di beni e servizi	231.387,98	243.552,17	12.164,19
5) Variazioni delle rimanenze	5.163,00	-18.843,00	-24.006,00
Totale Proventi correnti (A)	<b>18.554.555,00</b>	<b>20.434.788,76</b>	<b>1.880.233,76</b>
<b>B) Oneri correnti</b>			
6) Personale	6.271.150,07	6.437.177,98	166.027,91
a) competenze al personale	4.726.311,08	4.679.451,89	-46.859,19
b) oneri sociali	1.154.733,70	1.143.639,85	-11.093,85
c) accantonamenti al T.F.R.	347.206,50	573.316,99	226.110,49
d) altri costi	42.898,79	40.769,25	-2.129,54
7) Funzionamento	4.998.997,31	4.613.579,42	-385.417,89
a) Prestazione servizi	2.176.616,26	2.205.650,52	29.034,26
b) Godimento di beni di terzi	502.218,93	62.220,00	-439.998,93
c) Oneri diversi di gestione	1.295.963,45	1.350.577,48	54.614,03
d) Quote associative	981.387,56	949.973,09	-31.414,47
e) Organi istituzionali	42.811,11	45.158,33	2.347,22
8) Interventi economici	2.825.301,01	5.460.073,69	2.634.772,68
9) Ammortamenti e accantonamenti	6.460.832,57	5.705.167,37	-755.665,20
a) immob. immateriali	74.167,17	52.233,04	-21.934,13
b) immob. materiali	177.843,78	159.027,53	-18.816,25
c) svalutazione crediti	3.692.561,71	3.849.289,77	156.728,06
d) fondi rischi e oneri	2.516.259,91	1.644.617,03	-871.642,88
Totale Oneri correnti (B)	<b>20.556.280,96</b>	<b>22.215.998,46</b>	<b>1.659.717,50</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-2.001.725,96</b>	<b>-1.781.209,70</b>	<b>220.516,26</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10) Proventi finanziari	635.658,96	1.035.753,52	400.094,56
11) Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>635.658,96</b>	<b>1.035.753,52</b>	<b>400.094,56</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12) Proventi straordinari	4.075.452,83	2.745.216,71	-1.330.236,12
13) Oneri straordinari	834.514,80	249.229,99	-585.284,81
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>3.240.938,03</b>	<b>2.495.986,72</b>	<b>-744.951,31</b>
<b>E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	702,65	0,00	-702,65
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	1.122.724,10	1.036.746,00	-85.978,10
<b>Differenza rettifiche di valore attività finanziaria</b>	<b>-1.122.021,45</b>	<b>-1.036.746,00</b>	<b>85.275,45</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>752.849,58</b>	<b>713.784,54</b>	<b>-39.065,04</b>

L'esercizio 2018 fa registrare un avanzo economico di € 713.784,54 (nel 2017 l'avanzo economico si era attestato ad € 752.849,58).

L'avanzo economico in questione deriva da proventi complessivi pari ad € 24.215.758,99 ed oneri complessivi di € 23.501.974,45. Il risultato 2018, trae origine da operazioni di carattere ordinario e, su proposta della Giunta, potrà essere utilizzato per incrementare l'apposito "Fondo di riserva per la copertura dei servizi essenziali" di cui alla circolare Mise n. 212337 del 01/12/2014, il cui saldo potrà passare dagli attuali € 4.344.841,44 ad € 5.058.625,98 e potrà essere reimpiegato nei preventivi economici di futura programmazione.

Esaminando nel dettaglio i vari aggregati del conto economico, si può evidenziare quanto segue:

### **Gestione Corrente**

Per quanto attiene la gestione corrente, i relativi proventi ammontano ad € 20.434.788,76 (2017 € 18.554.555,00), mentre gli oneri si attestano ad € 22.215.998,46 (2017 € 20.556.280,96). Il risultato della gestione corrente presenta un saldo negativo per € - 1.781.209,70 (2017 € -2.001.725,96).

Tale risultato è comunque riconducibile a motivazioni connesse alla ricerca di una gestione virtuosa orientata al massimo reimpiego di risorse in interventi promozionali, visto che, se da un lato le componenti della gestione corrente relative al funzionamento risultano ridotte o contenute rispetto all'anno precedente, dall'altro si evidenzia un ingente reimpiego di risorse in interventi promozionali correlati alla mission camerale. Occorre inoltre considerare che la stessa gestione corrente comprende anche gli oneri per accantonamenti per rischi ed oneri eseguiti in maniera prudentiale.

Nell'ambito dei ricavi di tale gestione, rispetto al 2017, si registra un aumento dei ricavi da diritto annuale, riconducibile a due ordini di motivazioni:

- trasferimento dei ricavi correlati alla maggiorazione, dal 2017 al 2018, tramite risconti passivi, in corrispondenza di stanziamenti per relativi progetti non spesi, per € 815.395,28 (componente di natura prettamente contabile che ha comportato, sul lato opposto, la previsione di oneri di pari importo nel piano degli interventi);

- aumento dei ricavi da diritto annuale al netto della maggiorazione di € 150.155,95 (+1,38%) rispetto al 2017 (componente di natura giuridico-economica che testimonia invece un lieve aumento del dovuto del diritto annuale).

Per quanto concerne gli altri ricavi della gestione corrente, rispetto al 2017, si registra una sostanziale stabilità sul fronte dei ricavi da diritti di segreteria ed un aumento dei ricavi per contributi, trasferimenti ed altre entrate, nonché dei proventi da gestione di beni e servizi.

#### **A) Proventi correnti**

I proventi correnti vengono costituiti da:

- diritto annuale
- diritti di segreteria
- contributi, trasferimenti ed altre entrate
- proventi da gestione beni e servizi
- variazione delle rimanenze

La principale voce dei proventi correnti rappresentata dal “diritto annuale” ammonta ad € 14.032.628,24.

Sappiamo che nel 2017 si è concluso il processo di progressiva diminuzione dei ricavi da diritto annuale, fino alla soglia a regime del -50%, come previsto dall’art. 28 del DL 90/2014 conv. con L. 114/2014.

Il diritto annuale è comunque interessato dalla maggiorazione triennale 2017-2019 del 20% tramite la delibera di Consiglio n. 2 del 04/04/2017 approvata dal Mise con decreto del 22/05/2017. La necessità di correlare i ricavi da maggiorazione del diritto annuale ai costi per i relativi progetti ha comportato l’esigenza di eseguire il risconto passivo sugli stessi ricavi da maggiorazione del diritto annuale da trasferire dal 2018 al 2019 (vedi residui PID), secondo la nota Mise 532625 del 05/12/2017, per € 48.731,88.

I “diritti di segreteria”, nel 2018, registrano un incremento rispetto all’anno precedente (+0,44%), passando da € 5.316.613,38 ad € 5.339.785,96. Tale incremento è dovuto, prevalentemente, ai maggiori ricavi per diritti di segreteria Registro Imprese, diritti gas fluorurati e per sanzioni amministrative.

I “contributi, trasferimenti ed altre entrate” presentano un aumento (+14,59%) rispetto al 2017, passando da € 730.992,86 ad € 837.665,39. L’aumento del mastro in esame è dovuto principalmente al maggior contributo in materia di controllo e vigilanza sul mercato e tutela consumatori, e a maggiori proventi per i progetti promozionali “Life – prevenzione e gestione conflitti ambientali”, “Eccellenze in digitale” e “Potenziamento e diffusione presso le imprese di attività E-Government”.

I “proventi da gestione beni e servizi” relativi alla gestione dell’attività commerciale presentano un aumento (+5,26%) rispetto al 2017, dovuto soprattutto ai maggiori ricavi per il servizio di conciliazione e servizio OCC, e si attestano ad € 243.552,17.

La “variazione delle rimanenze” presenta un saldo negativo per € -18.843,00.

## ***B) Oneri correnti***

Gli oneri correnti si suddividono in:

- personale
- funzionamento
- interventi economici
- ammortamenti ed accantonamenti

Nel 2018 gli oneri per il “personale” ammontano ad € 6.437.177,98. L’incremento rispetto al 2017, pari ad € 166.027,91 (2,65%), è dovuto ai maggiori costi per il rinnovo del contratto, avvenuto nel corso dell’esercizio.

Nel prospetto che segue si forniscono i dati relativi all’organico camerale, ripartito per categorie in base al CCNL, mettendo in evidenza le variazioni tra l’esercizio attuale ed il precedente:



Organico	31.12.2017	31.12.2018	Dipendenti in uscita	Dipendenti in entrata	Variazione
Segretario Generale	1	1	0	0	0
Dirigenti	2	2	0	0	0
Categoria D	49	47	-2	0	-2
Categoria C	71	63	-8	0	-8
Categoria B	14	13	-1	0	-1
Categoria A	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>137</b>	<b>126</b>	<b>-11</b>	<b>0</b>	<b>-11</b>

Gli oneri per il “funzionamento” si riducono, rispetto all’esercizio precedente, in misura pari ad € 385.417,89 (-7,71%) e si attestano ad € 4.613.579,42. Le principali variazioni inerenti il mastro del funzionamento vengono riepilogate come segue:

- diminuzione sugli oneri per il godimento di beni di terzi per € 439.998,93 (minori affitti passivi verso Pietro Leopoldo, dovuti alla cessazione dell’affitto della Loggia del Grano a decorrere dal 01/01/2018);
- aumento sulle prestazioni di servizi per € 29.034,26 (maggiori oneri per compenso conciliatori, rilevanti maggiori oneri per funzionamento, compensate da diminuzioni delle spese di facchinaggio, energia elettrica e automazione servizi);
- aumento per oneri diversi di gestione per € 54.614,03 (maggiori oneri per acquisto smart cards e maggiori imposte e tasse, per aumento Tassa Rifiuti);
- minori oneri per quote associative per € 31.414,47 (riduzione fondo perequativo e quote per Unione Nazionale ed Unione Regionale);
- aumento oneri per organi istituzionali per € 2.347,22.

Nel 2018 gli “interventi economici” si attestano ad € 5.460.073,69. L’aumento in valore assoluto rispetto all’anno precedente (€ 2.634.772,68) denota il massimo reimpiego delle risorse disponibili dell’Ente in interventi promozionali. Si evidenzia inoltre che la Camera ha ottenuto una buona percentuale di realizzazione degli interventi economici sul totale programmato pari all’84,36%.

Si ricorda che l’ammontare delle risorse destinate ad interventi economici comprende l’incremento del 20% del diritto annuale, secondo quanto previsto dall’art. 18, comma 9, della Legge n. 580/93. Per il triennio 2017-2019 la maggiorazione del 20% del diritto annuale è stata approvata dal MISE con DM 22/05/2017.

Gli “ammortamenti ed accantonamenti” dell’anno 2018, pari ad € 5.705.167,37, diminuiscono di 755.665,20 rispetto al 2017 (€ 6.460.832,57).

Tale mastro si suddivide in:

- ammortamenti;
- accantonamenti.

Gli ammortamenti effettuati sono evidenziati come segue:

Descrizione ammortamento	Importo quota accantonata al 31.12.2017	Importo quota accantonata al 31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali	74.167,17	52.233,04
Fabbricati	103.969,89	104.030,30
Impianti specifici	9.285,19	9.350,96
Mobili	12.217,71	16.924,24
Attrezzature	16.295,07	11.485,31
Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici	30.226,84	17.236,72
Amm.to Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici (beni	1.260,00	0,00
Autoveicoli e motoveicoli	4.589,08	0,00
<b>Totale</b>	<b>252.010,95</b>	<b>211.260,57</b>

Gli accantonamenti sono costituiti da:

- accantonamenti per svalutazione crediti;
- accantonamenti per rischi ed oneri.

Gli accantonamenti per svalutazione crediti si presentano come segue:

Descrizione accantonamento	Importo quota accantonata al 31.12.2017	Importo quota accantonata al 31.12.2018
Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	3.079.376,56	3.210.955,12
Fondo Svalut. Crediti - MAGGIORAZIONE Diritto Annuale	613.185,15	638.334,65
<b>TOTALE</b>	<b>3.692.561,71</b>	<b>3.849.289,77</b>

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riguardano quelli sui crediti per i ruoli del diritto annuale. La percentuale applicata per l’accantonamento, secondo i principi contabili, è rappresentata dalla percentuale media di mancata riscossione del diritto relativamente agli ultimi due ruoli emessi, con almeno due annualità di riscossione. Non sono stati effettuati accantonamenti sui crediti di natura commerciale poiché il corrispondente fondo è maggiore del 5% degli stessi crediti, così come prescrive l’art. 106 del TUIR.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri vengono dimostrati dal prospetto che segue:

Descrizione accantonamento	Importo quota accantonata al 31.12.2017	Importo quota accantonata al 31.12.2018
Accantonamento fondo imposte	52.500,00	55.000,00
Accantonamento fondo spese future	0,00	400.000,00
Altri accantonamenti	2.463.759,91	1.189.617,03
<b>TOTALE</b>	<b>2.516.259,91</b>	<b>1.644.617,03</b>

L'accantonamento al fondo imposte pari ad € 55.000,00 deriva da accantonamenti Ires ed Irap per imposte sul reddito competenza 2018;

Al fondo spese future è stato effettuato un accantonamento di € 400.000,00 per far fronte alle necessarie integrazioni su stipendi, contributi e TFR conseguenti alle progressioni economiche orizzontali (PEO 2018), mentre per rinnovo CCNL non è stato eseguito alcun accantonamento in quanto il relativo saldo del fondo ammonta ad € 200.000,00 e tale importo viene ritenuto congruo per le necessità future.

Il conto altri accantonamenti pari ad € 1.189.617,03 comprende nuovi accantonamenti per:

- oneri personale in aspettativa sindacale da rimborsare all'Unione Italiana, oneri personale ex UPICA distaccato al Ministero da rimborsare alla CCIAA di Roma e gli oneri per la riscossione di entrate da rimborsare ai concessionari per procedure infruttuose del diritto annuale per complessivi € 45.000,00;
- accantonamento di € 1.144.617,03 per crediti residui su sanzioni anni 2001-2017 soggetti a definizione agevolata ex art. 3 DL 119/2018;

### **Gestione Finanziaria**

Nel 2018 il risultato della “gestione finanziaria” presenta un saldo positivo per € 1.035.753,52 (nel 2017 € +635.658,96). Il miglior risultato di tale gestione rispetto al precedente esercizio si deve prioritariamente all'aumento dei proventi da dividendi.

## Gestione Straordinaria

La “gestione straordinaria” riferita all’anno 2018 presenta un saldo positivo pari ad € 2.495.986,72 (nel 2017 € +3.240.938,03).

I proventi straordinari si presentano come segue:

PROVENTI STRAORDINARI	31.12.2017	31.12.2018	Variazione	%
Plusvalenze su beni strumentali	0,00	6.520,00	6.520,00	100,00%
Plusvalenze da alienazione/dismissione partecipazioni	15.263,41	59.664,66	44.401,25	0,00%
Sopravvenienze attive	3.460.530,90	2.404.713,56	-1.055.817,34	-30,51%
Sopravvenienze attive ruoli diritto annuale	85.556,69	74.751,96	-10.804,73	-12,63%
Sopravv. att. diritto annuale anni prec. c/diritto	319.472,06	115.874,79	-203.597,27	-63,73%
Sopravv. att. diritto annuale anni prec. c/sanzioni	147.013,51	43.221,81	-103.791,70	-70,60%
Sopravv. att. diritto annuale anni prec. c/interessi	37,66	39,37	1,71	4,54%
Sopravv. attive DA anni già a ruolo ed eccedenze (dal 2013)	47.578,60	40.430,56	-7.148,04	-15,02%
<b>Totale</b>	<b>4.075.452,83</b>	<b>2.745.216,71</b>	<b>-1.330.236,12</b>	<b>-32,64%</b>

Nei proventi straordinari sono ricompresi:

- sopravvenienze attive pari ad € 2.404.713,56 derivanti da maggiori incassi competenza anni precedenti e radiazione eccedenza fondi svalutazione crediti rispetto ai corrispondenti crediti, radiazione oneri per manifestazione Expo, radiazioni fondo accantonamento DPR 254/05 e debiti relativi a interventi promozionali;
- sopravvenienze attive ruoli diritto annuale pari ad € 74.751,96 si riferiscono ad incassi eccedenti rispetto agli importi iscritti nei ruoli, nonché a maggiori incassi per interessi di mora (dovuti dal contribuente per pagamento delle cartelle oltre i 60 giorni dalla notifica) e per rateizzazione;
- sopravvenienze attive per diritto annuale anni precedenti c/ diritto, c/ sanzioni e c/interessi includono le differenze relative ai maggiori crediti sui ruoli anni precedenti emessi nell’anno 2018 pari ad € 159.135,97;
- sopravvenienze attive diritto annuale su anni già a ruolo ed eccedenze (€ 40.430,56).

Gli oneri straordinari si presentano come segue:

ONERI	31.12.2017	31.12.2018	Variazione	%
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>834.514,80</b>	<b>249.229,99</b>	<b>-585.284,81</b>	<b>-70,13%</b>
Minusvalenze su beni strumentali	4.773,57	0,00	-4.773,57	-100,00%
Minusvalenze da alienazione/dismissione partecipazioni	737,00	16.948,80	16.211,80	0,00%
Sopravvenienze passive ruoli diritto annuale	5.107,77	0,00	-5.107,77	100,00%
Sopravvenienze passive	366.089,88	31.121,45	-334.968,43	-91,50%
Sopravv. pass. diritto annuale anni prec. c/diritto	249.510,38	84.129,23	-165.381,15	-66,28%
Sopravv. pass. diritto annuale anni prec. c/sanzioni	175.894,05	84.961,65	-90.932,40	-51,70%
Sopravv. pass. diritto annuale anni prec. c/interessi	34,02	4,40	-29,62	-87,07%
Sopravv. passive DA compensazioni F24 e rimborsi vari (dal 2013)	32.368,13	32.064,46	-303,67	100,00%

Negli oneri straordinari sono compresi:

- minusvalenze da alienazioni/dismissione partecipazioni (€ 16.948,80);
- sopravvenienze passive (€ 31.121,45) derivanti da spese di competenza di esercizi precedenti;
- sopravvenienze passive diritto annuale anni precedenti c/diritto, c/sanzioni e c/interessi dovute ad accantonamenti su maggiori crediti da diritto annuale su ruoli anni precedenti emessi nel corso del 2018 (€ 169.095,28);
- sopravvenienze passive per diritto annuale compensazioni e rimborsi (€ 32.064,46).

### **Rettifiche di valore attività finanziarie**

Il risultato della gestione “rettifiche di valore attività finanziarie” presenta un saldo negativo di € 1.036.746,00 (nel 2017 saldo € -1.122.021,45) a seguito di svalutazione delle partecipazioni camerali controllate o collegate mediante l’applicazione del metodo del patrimonio netto.

### **Piano Investimenti**

Gli investimenti complessivi effettuati nel corso del 2018, pari ad € 92.269,57, trovano copertura negli stanziamenti del relativo piano investimenti di cui all’allegato A del preventivo aggiornato. Il dettaglio degli investimenti viene evidenziato nel prospetto che segue:

INVESTIMENTI ANNO 2018	IMPORTO
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	
Software	8.341,79
Marchi	7.660,00
Altre immobilizzazioni immateriali	1.061,40
<b>TOT. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>17.063,19</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	
Manutenzioni straordinarie immobili proprietà (soggetto a manovra gov.)	1.220,00
Manutenzioni straordinarie immobili proprietà (non sogg. man. gov.)	9.467,27
Impianti specifici	2.806,00
Macch apparecchi attrezzatura varia	10.703,44
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	206,18
Mobili	48.022,01
Metalli preziosi	2.781,48
Autoveicoli e motoveicoli	0,00
Biblioteca	0,00
<b>TOT. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>75.206,38</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	
Partecipazioni azionarie	0,00
Altre Partecipazioni	0,00
Prestiti e anticipazioni a partecipate	0,00
<b>TOT. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>92.269,57</b>

### ALLEGATI DM 27/03/2013

Il Collegio attesta quanto segue:

- La conformità della relazione sulla gestione e sui risultati a quanto previsto dall'art. 5 del DM 27/03/2013 e ribadito dalla nota MISE n. 50114 del 09/04/2015;
- La corretta riclassificazione del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013;
- I riepiloghi SIOPE dell'anno oggetto di chiusura del bilancio, estratti tramite il sito del MEF, comparati con gli effettivi flussi telematici di mandati e reversali inviati dall'Ente al proprio Istituto di Tesoreria, presentano l'esatta corrispondenza degli incassi e dei pagamenti contenuti negli stessi riepiloghi, con le reversali ed i mandati effettivi predisposti dall'Ente;

- I documenti finanziari rappresentati dal conto consuntivo di cassa per missioni e programmi (previsto dall'art. 9, commi 1 e 2 del DM 27/03/2013) e dal rendiconto finanziario (redatto secondo il principio contabile OIC 10, come previsto dalla circolare MEF n. 13 del 24/03/2015) evidenziano la corrispondenza con il saldo mandati e reversali dell'Ente e con la correlata variazione delle disponibilità bancarie;
- La coerenza nelle risultanze del conto consuntivo di cassa per missioni e programmi con il rendiconto finanziario.

### **CONTO GIUDIZIALE**

Il Collegio, ai sensi del D.Lgs. 174/2016 (codice di giustizia contabile), ha verificato inoltre la predisposizione del conto giudiziale da parte dell'Ente e la relativa parificazione, avvenuta tramite determinazione del dirigente Area Servizi di Supporto (responsabile SIRECO) n. 144 del 21/03/2019. Il conto giudiziale in esame risulta composto dai seguenti documenti:

- Conto della gestione dell'Istituto di Tesoreria, come previsto dall'allegato E del DPR 254/2005;
- Conto della gestione del servizio di cassa interno, come previsto dall'allegato F del DPR 254/2005;
- Conto della gestione del consegnatario di titoli azionari, redatto secondo il modello 22 del DPR 194/1996;
- Conto della gestione del consegnatario dei beni, redatto secondo il modello 24 del DPR 194/1996;
- Conto della gestione dei funzionari delegati, da redigere secondo il modello 23 del DPR 194/1996;
- Conti di gestione degli agenti della riscossione.

## **ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO**

Il Collegio prende atto della regolarità delle attestazioni fornite dall'Ente in merito alla tempestività dei pagamenti, contenute in un apposito allegato del presente bilancio (allegato n. 10), così come richiesto dall'art. 41, del DL 66/2014 conv. con L. 89/2014.

In virtù di tali attestazioni, si rileva che, nel corso del 2018, i tempi medi di pagamento dei fornitori sono pari a 13,17 giorni medi (14,36 il corrispondente dato del 2017), mentre l'indicatore di cui all'art. 9, del DPCM 22/09/2014 ha prodotto come risultato -20,43, cioè 20,43 giorni medi di anticipo sulla scadenza (-20,89 giorni nel 2017, cioè 20,89 giorni medi di anticipo sulla scadenza).

## **MANOVRE GOVERNATIVE**

Il Collegio ha verificato il rispetto dei limiti derivanti dalle manovre governative vigenti per l'anno 2018, come riepilogate nella nota integrativa al bilancio di esercizio 2018, dopo aver preso atto della corrispondente scheda MEF e dei relativi versamenti effettuati dall'Ente, tramite il proprio verbale n. 282 del 11/12/2018.

## **ATTIVITÀ DEL COLLEGIO**

Visto il Preventivo 2018 dell'Ente camerale approvato dal Consiglio con delibera n. 13 del 22/12/2017 ed aggiornato con delibera n. 9 del 26/07/2018;

Visti gli allegati al presente bilancio di cui al DM 27/03/2013 elencati in precedenza;

Visto il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, emanato con DPR 254/2005;

Vista la circolare n. 3622/C del 05/02/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico, con la quale si trasmettono i documenti contenenti i principi contabili delle Camere di Commercio;



Rilevato che il progetto di bilancio d'esercizio al 31/12/2018 è costituito, come previsto dagli artt. 21, 22, 23 e 24 del D.P.R., dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione dell'ente camerale a cui è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo di cui all'art. 6, nonché dai bilanci delle Aziende speciali. A tale proposito il Collegio richiama alle obbligazioni previste dall'art. 66, comma 2 del DPR 254/2005 ed osserva che, ove i bilanci consuntivi delle Aziende speciali mostrino risultati d'esercizio negativi, sia necessario un costante monitoraggio e l'adozione, per quanto di competenza, di ogni utile azione per il superamento delle criticità riscontrate;

Tenuto conto che la suddetta documentazione è stata consegnata dalla Giunta camerale al Collegio dei Revisori nei termini previsti dalla normativa;

Ricordato che il Collegio dei Revisori dà atto che la contabilità dell'Ente è tenuta con diligenza e regolarità e che non risultano accertate violazioni;

### **ATTESTA QUANTO SEGUE**

Il progetto del bilancio di esercizio al 31/12/2018 che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio è costituito da:

- Conto economico, redatto secondo lo schema di cui all'allegato C, del D.P.R. n. 254/05, che dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi del reddito;
- Stato patrimoniale, redatto in conformità all'allegato D, del D.P.R. n. 254/05, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della camera di commercio e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio;
- Relazione sulla gestione e sui risultati nella quale:

- si illustra il contesto economico istituzionale entro il quale l’Ente ha effettivamente operato nell’anno di riferimento;
- si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica;
- si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo dei relativi indicatori;

■ Nota integrativa che indica:

- i criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i relativi criteri di ammortamento;
- le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo;
- la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisce sull’ammontare iscritto alla fine dell’esercizio;
- l’ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell’ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni con la specificazione delle relative garanzie là dove presenti;
- le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell’articolo 26, comma 10;
- gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
- l’elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all’articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l’importo del patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;
- la composizione e le variazioni intervenute nei conti d’ordine;
- la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;
- i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d’esercizio e fino alla sua approvazione;

- Conto giudiziale, costituito dagli allegati E ed F del DPR 254/2005, nonché dai modelli 22, 23 e 24 del DPR 194/1996 e dai conti di gestione degli agenti della riscossione;
- Riepiloghi SIOPE, secondo quanto previsto dal Decreto MEF n. 25446 del 12/04/2011;
- Conto economico redatto secondo lo schema dell'allegato 1 del DM 27/03/2013;
- Rendiconto finanziario redatto secondo il principio contabile OIC n. 10;
- Conto consuntivo in termini di cassa redatto secondo l'art. 9, commi 1 e 2, del DM 27/03/2013;
- Indicatore tempestività pagamenti redatto secondo l'art. 41 del DL 66/2014 conv. L. 89/2014;
- Bilancio dell'azienda speciale Promofirenze.

In relazione al periodo inerente il proprio incarico, attribuito con delibera di Consiglio n. 2 del 22/02/2016, e preso atto dei verbali relativi all'attività dei precedenti revisori, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha partecipato alle adunanze della Giunta e del Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;

- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;

## **CONCLUSIONI**

Il Collegio dei revisori conclude affermando che:

- i criteri di valutazione dei beni patrimoniali adottati risultano conformi a quanto previsto dagli articoli 26 e 74, comma 1, del DPR 254/2005 e dalla circolare n. 3622/C citata sopra;
- nella redazione del bilancio d'esercizio vengono rispettati i principi generali della contabilità economica e patrimoniale e nella rappresentazione dei valori sono stati rispettati gli schemi previsti dal DPR 254/2005;
- sia la nota integrativa, che la relazione sulla gestione e sui risultati, sono conformi a quanto previsto dalla vigente normativa e sono idonee a fornire tutti gli elementi necessari ad un'esauriente e corretta comprensione delle voci di bilancio e dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti.

Per quanto sopra specificato, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio 2018 da parte del Consiglio Camerale.

Firenze, 16/04/2019

### **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Dott.ssa Rosaria Chizzini (Presidente) \_\_\_\_\_

Dott.ssa Valentina Degasperi (componente) \_\_\_\_\_

Dott. Marco Franchi (componente) \_\_\_\_\_